**PAX**

*Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:*
*abitare nella sua casa, gustare la dolcezza del suo santuario per sempre.*
(Cf. Sal. 26)

*Tutto è vostro: il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro:*
*tutto è vostro! Ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio.*
(Cf. I Cor 3, 21-23)

*Amen*! È il sì, il grido dell'anima che vuole tutto quello che Dio vuole!
*Alleluia*! È il grido dell'amore che è felice di tutto quello che Dio vuole.
Più pronunceremo il nostro *Amen* sulla terra,
più canteremo festoso il nostro *Alleluia* in unione con gli Angeli nel Cielo.
(Dai suoi scritti)

Il 2 settembre 2014, accompagnata dalla preghiera della Comunità,
si è dolcemente addormentata nel Signore la nostra carissima

## Suor Maria Francesca Dalla Mura.

Nata a Follina (TV) nel 1920 in una famiglia numerosa e credente, a quattro anni, nel giorno della sua Cresima, sente già il richiamo della vocazione. A diciotto anni entra nella Congregazione delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù, fondate da S. Francesca Cabrini, e presta il suo umile e prezioso servizio di cuoca in diverse missioni sin negli Stati Uniti, Canada e Australia.

Nel 1971, dopo trentatré anni di vita attiva, si sente attirata dalla vita contemplativa per una più intensa ricerca di Dio e chiede di essere ammessa nel nostro Monastero, professando dopo tre anni la Regola di S. Benedetto.

Fedele e scrupolosa nell'osservanza, vivificata da una semplice e profonda spiritualità, di grande spirito di sacrificio, soprattutto aveva a cuore la puntualità e la presenza agli atti comuni, la povertà e il silenzio.

Impegnata in cucina e nell'ostificio sino all'anno scorso, era proverbiale per la sua arguzia veneta e per una memoria sorprendente alla quale non sfuggiva nessuna ricorrenza delle consorelle, dei sacerdoti e degli amici che frequentavano il monastero.

Ammalatasi di tumore polmonare, costretta alla continua degenza in cella, non ha mai perso la lucidità e seguiva in filo diffusione tutti gli appuntamenti di Comunità, dalla preghiera alle conferenze.

Il giorno 26 agosto scorso nella Solennità di S. Alessandro rinnova con gioia nelle mani della Madre e circondata da tutte le sorelle la sua Professione monastica nel 40° anniversario. Il giorno prima della sua dipartita ha la grazia di ricevere l'unzione degli infermi dal nostro Confessore e poco prima di spirare ha sollevato le braccia e gli occhi spalancati verso l'alto come vedendo l'Invisibile e cantasse l'ultimo *Suscipe*.

Ora l'affidiamo all'abbraccio misericordioso di Dio e alla carità della vostra fraterna preghiera.

In comunione nella speranza del Cristo Risorto
Madre Tarcisia Pezzoli O.S.B.
e Comunità monastica di San Benedetto in Bergamo.